



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi INSUBRIA Varese-Como
Nome del corso in italiano	Biologia e sostenibilità (<i>IdSua:1612515</i>)
Nome del corso in inglese	Biology and sustainability
Classe	LM-6 R - Biologia
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.uninsubria.it/magistrale-bs
Tasse	https://www.uninsubria.it/la-didattica/diritto-allo-studio
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	CERABOLINI Bruno Enrico Leone
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso
Struttura didattica di riferimento	Biotechnologie e Scienze della Vita (Dipartimento Legge 240)
Eventuali strutture didattiche coinvolte	Scienze Teoriche e Applicate

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BONAPACE	Ian Marc		PA	1	
2.	BRIVIO	Maurizio Francesco		PA	1	
3.	CANDELA	Andrea		PA	1	

4.	DOMINGO	Guido	RD	1
5.	MONTAGNOLI	Antonio	PA	1

Rappresentanti Studenti	ERMOLLI DARIO (CPDS) dermolli@studenti.uninsubria.it GIACOIA ERIKA (AiQua) egiacoa@studenti.uninsubria.it
Gruppo di gestione AQ	GIORGIO PIETRO MARIO BINELLI FRANCESCO BISI BRUNO ENRICO LEONE CERABOLINI ERICA GIACOIA ANNALISA GRIMALDI BRUNELLA MASSACESI ANTONIO MONTAGNOLI
Tutor	Adriano MARTINOLI Antonio MONTAGNOLI



Il Corso di Studio in breve

14/04/2025

L'attuale periodo storico vede tematiche chiave quali sostenibilità ambientale, economia circolare e green job, divenire fondamentali per lo sviluppo della società contemporanea, tanto che una recente modifica all'Art. 9 della Costituzione inserisce la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi fra i principi fondamentali della nostra Repubblica. Le istituzioni che si occupano della formazione culturale e professionale delle nuove generazioni sono quindi tenute a formare, in questi settori chiave, professionisti di elevata capacità pratico-operativa ancorata ad un bagaglio culturale basato sui principi biologici di sostenibilità e che si presentino quale riferimento per la progettazione, l'applicazione e la verifica della sostenibilità ambientale in tutti gli ambiti, anche produttivi, fornendo dunque un importante contributo al benessere dell'uomo. Il Corso di Laurea magistrale denominato "Biologia e sostenibilità" (BIOSOS) ha come finalità la formazione di figure professionali che abbiano una capacità di approccio multidisciplinare alle problematiche biologiche nel campo della conservazione delle risorse. In particolare, il laureato in BIOSOS dovrà essere in grado di contestualizzare le tematiche biologiche in vari ambiti culturali e operativi connotandosi fortemente per la capacità di ricercare soluzioni sostenibili a problemi pratici, quindi essere in grado di progettare e sviluppare soluzioni adeguate nel contesto della sostenibilità ambientale tenendo conto delle specificità dei vari livelli dell'organizzazione biologica e delle loro interazioni. I laureati in BIOSOS avranno un'approfondita preparazione teorico-pratica nelle discipline caratterizzanti la classe che permetterà loro di individuare i processi biologici fondamentali da riproporre nel contesto di processi sostenibili più ampi, dando loro un'ampia versatilità operativa in ambito conservazionistico, produttivo e della gestione delle biomasse. I laureati magistrali in Biologia e sostenibilità potranno svolgere attività professionali e manageriali in tutti gli specifici campi di applicazione così come riconosciuto dalle normative vigenti per la figura professionale del biologo. Inoltre, i laureati magistrali in BIOSOS potranno svolgere un ruolo chiave nella pianificazione dell'utilizzo sostenibile delle risorse biologiche, diventando attori e promotori di una effettiva transizione ecologica dei processi produttivi fondamentale per la tutela delle risorse biologiche stesse e per la valorizzazione del capitale naturale e, indirettamente, del benessere dell'uomo.

È importante sottolineare come il Corso di Laurea magistrale in Biologia e sostenibilità ponga la multidisciplinarietà come principale obiettivo culturale e formativo, grazie anche al fatto che parte dei corsi saranno svolti in stretta collaborazione e sinergia fra i docenti, privilegiando così una ampia visione culturale delle problematiche biologiche, cogliendo inoltre l'opportunità di progettare specifiche attività seminariali complementari e di approfondimento in seno agli insegnamenti, o

attività pluridisciplinari di laboratorio o di campo.

Sarà inoltre promossa una specifica formazione degli studenti volta ad incrementare (i) lo sviluppo delle migliori capacità relazionali relative al contesto lavorativo specifico e per la risoluzione dei conflitti, (ii) al miglioramento della capacità di esposizione in pubblico (public speaking), così da sistematizzare e incrementare le capacità di problem solving spendibili nel contesto professionale.

Infine, saranno favorite le attività formative di tipo teorico-pratico, ovvero che contemplano attività di laboratorio e/o di campo. Infine, lo svolgimento di stage e tirocini, curriculari ed extracurricolari, e di specifiche attività di formazione da sviluppare congiuntamente al mondo produttivo, agli enti e alle associazioni del settore, favorirà una maggiore aderenza alle attuali esigenze del mondo del lavoro, oltre che permettere una formazione più adeguata.

Link: <http://>



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

09/02/2023

Propensione degli studenti

Nell'ambito delle attività preliminari di raccolta delle informazioni propedeutiche alla progettazione del nuovo corso di laurea magistrale, nel corso del mese di maggio 2022 è stata effettuata, in collaborazione con i rappresentanti degli studenti, una rilevazione in forma di questionario rivolta agli studenti della laurea triennale in Scienze Biologiche con la finalità di ottenere un quadro delle loro esigenze e/o aspettative formative. Al questionario hanno risposto complessivamente 78 studenti.

I risultati della rilevazione hanno mostrato come il 27% degli studenti partecipanti ha già effettuato la scelta del corso di studi magistrale per il proseguimento del proprio percorso formativo, mentre il restante 73% ha dichiarato di non aver ancora ben chiaro quale scelta effettuare.

Questi dati fanno emergere come una elevata componente di laureati triennali in Scienze Biologiche del nostro Ateneo rappresenti un bacino potenziale di studenti che in seguito a specifiche attività di informazione e di orientamento, possa scegliere di proseguire il proprio percorso di studi presso il nuovo corso di laurea magistrale BIOSOS.

Tale valutazione è ulteriormente suffragata dalle note riportate all'interno dei questionari compilati dalla porzione di studenti (27%) che ha dichiarato di aver già effettuato la scelta del corso di studi magistrale. Infatti, alla richiesta di evidenziare i propri interessi verso un potenziale corso di studi, gli studenti che hanno specificato le proprie propensioni (23%) hanno risposto di voler scegliere corsi con contenuti affini a quelli proposti nel corso BIOSOS, incrementando ancor più il numero complessivo di studenti potenzialmente interessati.

Infine, considerato che il 56% degli studenti intervistati ha dichiarato il proprio interesse nel proseguire gli studi presso il nostro Ateneo, l'attivazione del nuovo corso di laurea BIOSOS fornirebbe l'opportunità di ridurre la dispersione di laureati triennali dell'Università dell'Insubria che scelgono altre Università per proseguire nel proprio percorso magistrale.

Analisi delle sinergie tra le offerte formative già proposte in Ateneo

Il 7 settembre 2022 è stata organizzata una riunione con i Presidenti e i membri delle Commissioni AiQua dei Corsi di studio magistrali in Biomedical Sciences (corso nella stessa classe di laurea LM-6), Biotechnology for the Bio-based and Health Industry e Scienze Ambientali, finalizzata in generale alla presentazione del progetto didattico in itinere, per acquisire eventuali spunti e suggerimenti progettuali, ma anche con l'obiettivo di giungere ad una coerente e condivisa proposta didattica, che risultasse in piena sinergia con le offerte formative già presenti in Ateneo, ma corrispondente alla preparazione di figure professionali, culturali e scientifiche nuove e innovative per l'Ateneo stesso.

Inoltre, il 27 ottobre 2022 è stata organizzata, su mandato del Rettore, una riunione coordinata dal Delegato del Rettore alla Didattica e all'Innovazione con la partecipazione del Gruppo dei proponenti il Corso, la Presidente e il Vicepresidente del Corso di Laurea in Scienze dell'Ambiente e della Natura e di Scienze Ambientali e il Direttore del Dipartimento di Scienza ed Alta Tecnologia (DiSAT) di Como a cui afferisce la LM in Scienze Ambientali al fine di ottimizzare le collaborazioni e le possibili sinergie tra i due corsi di laurea.

Analisi dell'offerta formativa già attivata nella stessa Regione o in quelle limitrofe, nella stessa classe di laurea.

- Nel mese di maggio 2022 mediante l'utilizzo dei dati pubblicati su University e in particolare dei dati ottenuti dal database MUR relativi all'a.a. 2020/2021 (fonte Ufficio Statistica, del Servizio Pianificazione e Controllo dell'Università degli Studi dell'Insubria) è stata effettuata un'analisi dell'offerta formativa presente a livello regionale e nazionale relativa alle lauree magistrali nella classe di laurea LM-6.

- I risultati di tale analisi hanno evidenziato che alle 94 lauree magistrali nella classe di laurea LM-6 erogate in Italia sono iscritti complessivamente 10.716 studenti dei quali 1450 presso atenei lombardi.
- Inoltre, dei 94 corsi di studio magistrali complessivamente offerti in Italia, 31 hanno contenuti a carattere "biologico-ambientale" (33%), 22 sono a carattere sanitario, 2 bioinformatico e 39 presentano contenuti culturali più generali nel contesto della biologia non connotandosi quindi per indirizzi formativi specifici.
- In particolare, in regione Lombardia sono presenti 10 diversi corsi di laurea magistrale nella classe LM-6 di cui solamente uno caratterizzato da contenuti prevalentemente "biologico-ambientali", indicando chiaramente la presenza di una nicchia formativa ancora marginalmente esplorata. Inoltre, è importante sottolineare come per l'intero territorio nazionale l'unico corso di laurea magistrale in Biologia della sostenibilità sia offerto dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope, mentre in regione Lombardia non è attivo alcun corso di studi magistrale con tematiche biologiche riguardanti la sostenibilità ambientale.

Consultazioni con le parti sociali

- Al fine di acquisire indicazioni e pareri da parte del mondo professionale e produttivo, degli Enti istituzionali, delle associazioni e della società civile. in merito alla proposta di istituire un nuovo corso di studio magistrale in Biologia, nel periodo luglio-settembre 2022 tali organizzazioni sono state invitate a rispondere ad un questionario on-line.
- In particolare, la rilevazione ha coinvolto complessivamente 47 diversi soggetti così ripartiti: 17 Enti istituzionali italiani (Regioni, Parchi ecc.), 4 Enti istituzionali internazionali (ECHA Helsinki, EFSA Parma, JRC Ispra, ICPS Centro Internazionale per gli Antiparassitari e la Prevenzione Sanitaria Milano), 8 associazioni e componenti della società civile e 18 aziende e rappresentanti del mondo produttivo regionale ed extra-regionale.
- A tali soggetti sono stati presentati quesiti riguardanti il percorso didattico in progettazione con il nuovo Corso di Studio con particolare riferimento alla domanda formativa, agli obiettivi formativi, alla visione e ai profili professionali che si intendono preparare.
- Complessivamente sono stati compilati 40 questionari. Alle domande "Ritenete che le figure professionali che il Corso si propone di formare siano coerenti con le esigenze del mondo del lavoro e della vostra impresa/organizzazione?" e "Ritenete che le figure professionali che il Corso si propone di formare possano essere richieste dal mondo del lavoro nei prossimi 5 anni?" il 100% degli intervistati ha risposto affermativamente. Inoltre, gli intervistati, al fine di contribuire ad accrescere il valore formativo del corso di studi e potenzialmente incrementare l'attrattività professionale dei laureati, hanno fornito utili indicazioni sia su aspetti organizzativi sia contenutistici dei quali il Gruppo proponente usufruirà in particolare sia per la messa a punto di alcuni specifici contenuti degli insegnamenti e/o delle attività pratiche in laboratorio e sul campo, sia per incentivare, migliorare e rendere maggiormente proficua l'interazione con il mondo produttivo.
- Tali indicazioni sono state inoltre integrate all'interno della proposta formativa con particolare riferimento alla capacità di incrementare le strategie di problem solving. In particolare, a sostegno della validità della proposta formativa, sono riportati di seguito stralci da alcune interviste dove si evidenziano degli aspetti positivi che caratterizzano le tematiche del corso di studi e le competenze del laureato:
 - "sono competenze necessarie per vari campi di intervento sul territorio dallo studio alla progettazione di azioni di conservazione, gestione e riqualificazione ambientale";
 - "la figura proposta sembra idonea a lavorare nell'ambito biologico-tecnologico dove sono richieste soluzioni avanzate, coerenti con i problemi sostenibilità ambientale";
 - "le imprese di produzione in ambito zootecnico sono orientate verso un percorso di transizione green che vede al centro l'ottimizzazione delle risorse biologiche per il raggiungimento dell'autosufficienza energetica. La riduzione dell'impatto ambientale delle loro produzioni attraverso la nobilitazione degli scarti di produzione finalizzata alla tutela ambientale per il benessere animale e della società sta diventando e sarà sempre più una direzione di lavoro peculiare per l'innovazione e ottimizzazione produttiva delle aziende";
 - "la descrizione del profilo professionale appare decisamente attuale e probabilmente risponde a esigenze di consulenza presso i privati ma anche di esperti di economia circolare presso le PA";
 - "il tema della sostenibilità ambientale è ormai imprescindibile per il sistema economico e la formazione di professionalità che possano accompagnare le imprese nella revisione dei loro processi è fondamentale";
 - "la sostenibilità è ormai un requisito imprescindibile che dovrà essere soddisfatto nel prossimo futuro in un numero di ambiti crescente, non ultimi quelli proposti nel presente Corso di laurea (come richiesto dal recente Green deal Europeo)";
 - "le figure professionali che verranno formate sono importanti per l'attuale mondo del lavoro per far fronte alle nuove esigenze di sostenibilità, risparmio energetico, uso proprio delle risorse disponibili. Ritengo che queste tematiche avranno

sempre più spazio nel mondo del lavoro nei prossimi anni”.

È di particolare rilievo l'analisi fornita da uno degli organismi internazionali contattati che pone in evidenza come la figura professionale che il corso di laurea BIOSOS si prefigge di formare abbia una valenza nazionale e internazionale, in particolar modo europeo. Di seguito è riportato un inerente stralcio del questionario

“in particolare trovo di rilievo le seguenti tre caratteristiche previste dei nuovi laureati in Biologia e sostenibilità: 1-la capacità critica di analizzare i processi biologici in relazione al loro stato di stress e degradazione ed in seguito la capacità di pianificare, progettare e operare interventi di gestione sostenibile, conservazione e restauro, facilitando la transizione verso il green deal; 2- un adeguato e approfondito approccio quantitativo relativo ai processi biologici e chimici naturali, anche mediante una avanzata conoscenza degli strumenti matematici, statistici informatici e di trattamento dati impiegabili in tale contesto; 3- una approfondita conoscenza delle metodologie analitiche nel campo biologico e delle tecniche di acquisizione, archiviazione e analisi dei dati, nonché un'avanzata conoscenza dei moderni strumenti bioinformatici di supporto alla ricerca sia di base sia applicata, tra cui l'interrogazione e l'uso di banche dati;

L'acquisita capacità di facilitare la transizione verso il green deal unitamente ad un approfondito approccio quantitativo con conoscenza degli strumenti matematici, statistici, informatici, di acquisizione, archiviazione e analisi dei dati unitamente ad un'avanzata conoscenza dei moderni strumenti bioinformatici fanno del Biologo dei processi sostenibili una figura di sicuro interesse anche per l'organizzazione in cui lavora (EFSA) così come per le altre organizzazioni e istituzioni tecniche e normative dell'Unione Europea. Infatti, a livello dell'UE, la Commissione europea ha adottato la strategia «Dal produttore al consumatore» per un sistema alimentare equo, sano ed ecocompatibile. Tale strategia è una delle componenti fondamentali del Green Deal europeo, insieme alla strategia sulla biodiversità per il 2030 e alla strategia in materia di sostanze chimiche sostenibili. Lo scopo principale della strategia «Dal produttore al consumatore» è rendere più sostenibile il sistema alimentare europeo, garantendo la tutela della salute degli esseri umani, degli animali, delle piante e dell'ambiente. La figura del biologo potrà giocare un ruolo importante nel raggiungimento dei target di sostenibilità, con particolare riferimento a uno dei suoi tre pilastri, cioè la protezione dell'ambiente. La valutazione del rischio ambientale dei prodotti regolamentati, come per esempio i pesticidi, richiederà sempre più professionisti preparati ad affrontare la problematica in maniera integrata”.

Inoltre, sempre riguardo le indicazioni emerse dalle interviste ai soggetti rappresentanti il modo professionale, è opportuno evidenziare il completo apprezzamento nei confronti della formazione multidisciplinare e della formazione volta al “problem solving” che il corso di laurea BIOSOS intende fornire agli studenti.

Anche in questo caso si riporta uno stralcio del questionario inerente agli argomenti sopra citati:

“il mondo del lavoro nel campo della consulenza ambientale necessita sempre più di un approccio multidisciplinare e culturalmente aperto per affrontare problematiche che sono di natura complesse. L'insegnamento delle discipline 'a più mani', le attività formative relative alle modalità relazionali, alla soluzione dei conflitti e alle capacità di esposizione favoriscono la predisposizione a questo tipo di apertura culturale” oppure “la nostra impresa ha un settore che si occupa di sviluppo di comunità. Per noi quindi è indispensabile che, all'interno dei progetti ambientali, le figure che vengono coinvolte abbiano anche competenze nella gestione dei gruppi. Utili anche le competenze nella progettazione e nella gestione dei conflitti”; “sempre più spesso le aziende non hanno bisogno solo di persone dal punto di vista teorico, ma anzi necessitano di persone che siano in grado di risolvere i problemi tecnico-pratici (problem solving), in modo autonomo e personalizzato”;

“la figura professionale ha tra le sue caratteristiche quella di essere una sorta di mediatore culturale tra le istanze della biologia e la popolazione interessata, questo aspetto è rilevante, assieme all'approccio multidisciplinare, sempre più fondamentale. Lo specialista, forestale, zoologo, biologo è spesso troppo settoriale per affrontare una tematica complessa e articolata connessa alla sostenibilità, dal livello di una singola azienda fino al piano attuativo ad una scala vasta”.

Sempre nell'ambito delle note interne ai questionari, è stato suggerito:

(i) di integrare nell'offerta formativa le conoscenze giuridiche inerenti gli aspetti della sostenibilità ambientale (stralcio: “sarebbe importante venissero toccati anche temi di natura giuridica e di ripartizione delle competenze (sia in termini di soggetti competenti che di materia, es. Unione Europea, Stato, Regioni, Aree Protette, ecc.”), oltre che (ii) di stringere un'alleanza culturale con il mondo economico, per rendere la “sostenibilità ambientale” anche attrattiva sotto il profilo degli investimenti.

(iii) di introdurre la formazione del manager della sostenibilità, dello sviluppo sostenibile territoriale o dell'agente di sviluppo locale, ossia di una figura professionale con competenze trasversali tra tematiche green, di pianificazione territoriale, di gestione delle risorse economiche oltre che di facilitazione dell'integrazione fra queste. Ancora, è stata proposta la formazione della figura del ‘manager della resilienza’ che possa operare in particolare per problematiche ambientali in

ecosistemi urbani. Durante l'analisi dei questionari è ricorrentemente emersa la necessità di offrire agli studenti una formazione riguardante la comunicazione scientifica così da formare una figura professionale che sia in grado di interfacciarsi adeguatamente con il mondo professionale pubblico e privato. Infine, si è suggerito di adoperarsi per una formazione pratica corredata di stages e tirocini formativi.

Benché molti di questi aspetti siano già stati inclusi dal gruppo proponente all'interno della proposta formativa del nuovo corso di laurea BIOSOS prima della consultazione degli stakeholder, essi sono stati ulteriormente integrati ed approfonditi durante i lavori progettuali successivi alla ricezione dei questionari. In conclusione, in questa breve disamina riguardante la consultazione delle parti sociali è importante sottolineare che la maggior parte degli intervistati (67%) alla domanda "Siete a conoscenza dell'offerta formativa complessiva proposta dal Dipartimento di Biotecnologie e Scienze della Vita e dal Dipartimento di Scienze Teoriche e Applicate?" ha risposto negativamente, evidenziando rapporti non consuetudinari con i Dipartimenti proponenti il nuovo corso di studi BIOSOS. Questa risposta negativa avvalorava la validità delle indicazioni fornite dagli enti, che hanno espresso un parere positivo a prescindere dal rapporto di consuetudine con i dipartimenti proponenti. Questo aspetto conoscitivo, relativo all'attività didattica e di ricerca, dovrà essere uno stimolo per il nuovo corso di studi per incentivare una migliore integrazione con il territorio in particolare sulle tematiche della sostenibilità. Infine, non di minor rilevanza è la risposta degli Enti che già collaborano con i due dipartimenti e che hanno espresso un giudizio estremamente positivo (punteggio di 8,76 su 10).

In seguito ad una rimodulazione di parte dei contenuti del corso, apportata dopo i suggerimenti del Consiglio Universitario Nazionale (CUN), il Gruppo proponente ha ritenuto di dover ricontattare gli Enti, Aziende e Associazioni coinvolti, attraverso la somministrazione e raccolta di un questionario, nel corso del processo di consultazione preventiva, in fase di progetto di istituzione del Corso di Studi. Agli stakeholder è stata comunicata, via e-mail, la nuova denominazione del corso (da 'Biologia dei processi sostenibili' a 'Biologia e sostenibilità'), il ridefinito profilo della figura professionale e il rimodulato percorso formativo, anche per proseguire, con molti di loro, l'idea di potenziale collaborazione a corso attivato (ospitalità a tirocinanti, stage formativi extracurricolari, esperienze professionalizzanti).

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Email inviata agli stakeholder in seguito alla richiesta di adeguamento del CUN dal gruppo dei docenti proponenti



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

14/04/2025

Organismo responsabile della consultazione

L'organismo responsabile delle consultazioni è stato individuato nel Comitato di Indirizzo, la cui istituzione e consultazione è stata rimandata alla fine del primo ciclo di studi, ovvero alla fine dell'Anno Accademico 2024-25, quando presumibilmente ci saranno i primi studenti laureati.

Composizione del Comitato di Indirizzo

Il Comitato di Indirizzo è composto da docenti del Corso di Laurea e da rappresentanti del mondo del lavoro con ruolo di responsabilità in aziende, amministrazioni, enti di ricerca e associazioni. Per i rappresentanti del mondo del lavoro è in corso un censimento tra i docenti, verranno innanzitutto considerati gli stakeholder che hanno partecipato e dato un contributo nelle fasi di consultazione effettuate nel corso della progettazione del Corso di Laurea.

Altre iniziative

In data 22 aprile 2024, in occasione della Giornata Mondiale della Terra, è stato organizzato un workshop dal titolo "Biologia e SOSTenibilità: a new vision, now!" per presentare il Corso di Laurea Magistrale agli studenti. A tale iniziativa hanno partecipato rappresentanti del mondo del lavoro, della cooperazione internazionale e di istituti universitari svizzeri.

Modalità, tempi di realizzazione ed esiti delle consultazioni

Una volta istituito il Comitato di Indirizzo, verranno definiti modalità e tempi di realizzazione delle consultazioni, comunque entro febbraio 2026.

Link: <http://>



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Esperto di processi biologici e sostenibilità

funzione in un contesto di lavoro:

L'esperto, grazie alla piena conoscenza e capacità di applicazione del metodo scientifico, è in grado di identificare, di comprendere e di valutare criticamente le condizioni di stress e degrado dei processi biologici nonché di applicare le tecniche volte ad un uso sostenibile delle risorse biologiche e della biodiversità. Nello specifico l'esperto in questo settore acquisirà: i) la capacità di comprendere e approfondire i processi biologici, adattativi ed evolutivi a diversi livelli organizzativi (molecolare, cellulare, di organismo, specie e di comunità); ii) il saper elaborare strategie di conservazione, di uso sostenibile e/o restauro ambientale al fine di preservare o ristabilire gli equilibri necessari al mantenimento della biodiversità; iii) le competenze per poter svolgere attività di ricerca di base ed applicata su tematiche biologiche relazionate alle problematiche della sostenibilità ambientale.

Inoltre, grazie alla conoscenza dell'approccio quantitativo attraverso l'applicazione delle metodologie e delle tecniche di acquisizione e analisi dei dati biologici, il laureato in BIOSOS è qualificato per operare in ambiti innovativi, diventando una figura chiave nel favorire la transizione ecologica.

L'esperto svolge le seguenti attività professionali:

- coordina e progetta attività gestionali svolte da Enti Parco, Comunità montane e altri Enti pubblici coinvolti nelle problematiche di conservazione e/o uso sostenibile delle risorse;
- collabora con associazioni, cooperative, start-up o imprese che basano la produttività sull'utilizzo di risorse biologiche nell'ottica della conservazione del "Capitale naturale";
- coordina gruppi operativi, costituiti da diverse figure professionali, volti al ripristino di sistemi biologici alterati;
- progetta attività di monitoraggio per il rilievo di dati biologico-ambientali.

competenze associate alla funzione:

Per lo svolgimento delle attività descritte sono richieste:

- competenze operative associate alla conoscenza dei sistemi biologici, in particolare relative alla conservazione delle risorse naturali e di una visione evolutiva delle caratteristiche degli organismi e degli approcci scientifici di base, con particolare riferimento all'applicazione delle tecniche di analisi biologiche e strumentali più innovative e ad ampio spettro, finalizzate sia ad una attività di ricerca che di monitoraggio e controllo;
- competenze nell'applicazione di metodologie analitiche nel campo biologico e delle tecniche di acquisizione, archiviazione e analisi dei dati, in particolare declinate per i diversi ambiti biologici;
- conoscenze dei processi produttivi per la realizzazione di prodotti compatibili con l'ambiente e nel rispetto dei

consumatori;

- conoscenza approfondita delle metodologie e degli strumenti di base necessari per la gestione degli habitat (flora e fauna);
- competenza nell'applicazione di strumenti analitici e predittivi per l'analisi quantitativa della biodiversità;
- competenza nell'utilizzazione di strumenti per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze;
- capacità di operare, con buona autonomia e in un contesto multidisciplinare e con capacità di problem solving;
- capacità di inserirsi proficuamente in un gruppo di lavoro, evidenziando efficacia nella progettazione;
- capacità di gestire gruppi di lavoro - competenze per la comunicazione, la gestione e lo scambio di informazioni scientifiche, in forma scritta e orale.

sbocchi occupazionali:

- aziende che operano nella gestione e nell'utilizzo di sistemi naturali;
- aziende che stanno operando una riconversione green o che intendano migliorare la compatibilità ambientale dei loro processi e dei loro prodotti, anche per ottenere un vantaggio competitivo;
- enti coinvolti nella gestione di specifiche problematiche ambientali;
- enti o aziende volti al restauro e alla conservazione delle risorse biologiche e della biodiversità;
- libera professione nel campo della gestione e pianificazione della componente biotica dell'ambiente;
- laboratori di ricerca in enti pubblici (Università, CNR) e in aziende che hanno una sezione di ricerca e sviluppo.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Biologi e professioni assimilate - (2.3.1.1.1)
2. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze biologiche - (2.6.2.2.1)
3. Biochimici - (2.3.1.1.2)
4. Botanici - (2.3.1.1.5)
5. Zoologi - (2.3.1.1.6)
6. Microbiologi - (2.3.1.2.2)
7. Biotecnologi - (2.3.1.1.4)
8. Ecologi - (2.3.1.1.7)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

07/02/2023

Il corso di studi magistrale in Biologia e sostenibilità è ad accesso libero.

Per accedere al corso è richiesto il possesso di un diploma di laurea triennale in Biotecnologie L-2 o in Scienze Biologiche L-13 (previste dal D.M. 270/04 o nelle classi equivalenti 1 o 12 previste dal D.M. 509/99). In alternativa, è possibile accedere al corso se in possesso di altro titolo di studio, conseguito in Italia o all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. In questo caso, lo studente potrà essere ammesso solo se in possesso del seguente numero di crediti (CFU):

- almeno 12 crediti (CFU) nell'area 01 delle Scienze Matematiche e Informatiche, area 02 delle Scienze Fisiche o nel SSD

MED/01 (Statistica Medica) dell'area 06 delle Scienze Mediche;

- almeno 12 crediti (CFU) nell'area 03 delle Scienze Chimiche o nel SSD AGR/13 (Chimica agraria) dell'area 07 delle Scienze agrarie e veterinarie;

- almeno 36 crediti (CFU) nell'area 05 delle Scienze Biologiche o nei SSD AGR/03 (Arboricoltura generale e coltivazioni arboree); AGR/04 (Orticoltura e floricoltura); AGR/05 (Assestamento forestale e selvicoltura); AGR/06 Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali; AGR/07 Genetica agraria; AGR/11 Entomologia generale e applicata; AGR/12 Patologia vegetale; AGR/15 Scienze e tecnologie alimentari; AGR/16 Microbiologia agraria; AGR/17 Zootecnica generale e miglioramento genetico; AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale; AGR/19 Zootecnica speciale; AGR/20 Zooculture.

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale gli studenti devono possedere un'adeguata conoscenza della lingua inglese, corrispondente almeno al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (CEFR).

Lo studente deve essere in possesso dei requisiti curriculari prima della verifica della personale preparazione; in particolare, non è ammessa l'assegnazione di debiti formativi od obblighi formativi aggiuntivi a studenti di una laurea magistrale.

La verifica dei requisiti curriculari e della personale preparazione sarà svolta mediante un colloquio da un'apposita Commissione e sarà volta ad accertare l'adeguatezza della preparazione sulle conoscenze relative alle discipline fondamentali di cui sopra. Il mancato superamento della verifica preclude l'accesso al corso di Laurea Magistrale.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

14/04/2025

Il Corso di Laurea Magistrale in Biologia e sostenibilità è ad accesso libero. Prevede il rispetto dei requisiti curriculari di cui al quadro A3.a, che sono adeguatamente pubblicizzati sul sito web del Corso di Laurea, e la verifica dell'adeguatezza della preparazione personale, relativa alle discipline fondamentali di cui sopra, che saranno accertati mediante un colloquio con una apposita Commissione di docenti. Il colloquio verrà effettuato secondo modalità e tempistiche che verranno rese disponibili sulle pagine web del corso di studio. Il mancato superamento della verifica preclude l'accesso al Corso di Laurea Magistrale.

È consentita la contemporanea iscrizione degli studenti a due Corsi di Laurea secondo quanto previsto dalla legge n. 33 del 12 aprile 2022 e dai relativi decreti attuativi. Il Consiglio di Corso, o apposita Commissione, valuterà le richieste e il rispetto di vincoli e requisiti previsti dalla normativa.

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Biologia e sostenibilità, inoltre, bisogna possedere un'adeguata conoscenza della lingua inglese, corrispondente almeno al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (CEFR). I candidati potranno dimostrare di possedere tale conoscenza della lingua inglese, se in possesso di:

-titolo accademico conseguito (Laurea di primo livello, Master) relativo a un corso erogato integralmente in lingua inglese;

-certificazione riconosciuta internazionalmente di livello corrispondente almeno a B2 del quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.

I candidati sprovvisti della documentazione di cui sopra potranno frequentare, superando il relativo esame, lo specifico percorso di inglese, messo a disposizione dall'Ateneo ed erogato nel mese di settembre di ogni anno.

Link: <http://>



07/02/2023

Il Corso BIOSOS ha lo scopo di preparare laureati con una solida conoscenza di base nei principali settori delle Scienze Biologiche e familiarità con specifici metodi d'indagine scientifica, offrendo una preparazione adeguata alla conoscenza e comprensione dei progressi scientifici e tecnologici relativi alle scienze della vita ed in particolare sulle tematiche della sostenibilità ambientale in ambito biologico.

Il corso di laurea è strutturato per fornire una preparazione che possa permettere un inserimento diretto nel mondo del lavoro in diversi ambiti di applicazione delle discipline biologiche nel campo della sostenibilità.

Tale figura di laureato è caratterizzata da una visione scientifica di come le risorse biologiche possano essere utilizzate in modo sostenibile, dalla comprensione e dal mantenimento delle loro funzionalità, e dalla capacità di analizzare e progettare in modo ottimale le filiere produttive che impieghino elementi della biodiversità animale e vegetale.

Nello specifico il percorso formativo è caratterizzato dall'integrazione dei contenuti propri delle discipline del settore biodiversità e ambiente con quelle del settore biomolecolare. Ciò favorisce una formazione multidisciplinare che consente l'acquisizione di conoscenze integrate dei diversi livelli di organizzazione biologica (molecolare, cellulare, di organismo, specie e di comunità), utilizzando e armonizzando le competenze proprie dei docenti afferenti ai due Dipartimenti proponenti.

Per quanto concerne gli insegnamenti, quelli delle discipline del settore biodiversità e ambiente sono dedicati alla conoscenza delle risorse biologiche (capitale naturale) e all'integrazione di conoscenze trasversali relative ai diversi livelli di organizzazione dei viventi (cellulare, organismo, specie, comunità) e si integrano a quelli del settore biomolecolare che hanno il ruolo di fornire conoscenze e tecniche avanzate a livello molecolare e cellulare, per l'analisi dei sistemi biologici e della loro funzionalità.

Gli insegnamenti di entrambi gli ambiti disciplinari sono finalizzati ad una formazione relativa agli aspetti funzionali e adattativi dei sistemi biologici, che vengono affrontati in una prospettiva applicativa negli ambiti dell'uso sostenibile delle risorse biologiche e della conservazione della biodiversità, inoltre in tutti gli insegnamenti verrà inoltre privilegiato un approccio quantitativo.

Il percorso formativo è basato su due aree di apprendimento entro le quali si collocano le materie del piano di studi:

- Area di approfondimento delle discipline biologiche
- Area di specializzazione

Le suddette due aree contribuiscono, sequenzialmente e congiuntamente, alla realizzazione degli obiettivi formativi specifici del corso di studi, volte a far acquisire allo studente un'approfondita conoscenza su tematiche inerenti la Biologia e la sostenibilità con una visione moderna ed aggiornata.

Area di approfondimento delle discipline biologiche

Cinque discipline di questa area di apprendimento sono obbligatorie per tutti gli studenti e sono svolte durante il I anno del corso magistrale. In particolare, saranno trattati in dettaglio, a livello di specie animali e vegetali, gli aspetti che riguardano i meccanismi cellulari e molecolari, le interazioni tra organismi e tra organismi e ambiente, nonché le loro funzionalità, al fine di arrivare ad una completa comprensione e padronanza della consistenza e del funzionamento delle risorse biologiche. Saranno inoltre approfondite tematiche riguardanti i meccanismi molecolari dello stress a livello fisiologico ed erogati insegnamenti volti a perfezionare l'approccio quantitativo all'analisi dei dati biologici. Verranno fornite anche conoscenze che tengano in considerazione la dimensione temporale della storia evolutiva dei viventi e dello sviluppo delle conoscenze scientifiche e delle tecniche di indagine in ambito biologico.

Più in particolare, nel primo anno di corso, l'area di approfondimento delle discipline biologiche consente allo studente di orientare la propria formazione verso una figura esperta in processi biologici e sostenibilità, che riguardano contesti naturali e produttivi.

Area di specializzazione

Le discipline di questa area di apprendimento sono presenti in particolare nel secondo anno del corso magistrale. Gli studenti potranno conseguire una specializzazione della loro formazione e personalizzare il proprio piano di studi scegliendo materie nell'ambito di una rosa di insegnamenti che includono diverse aree scientifico-culturali. In particolare, gli studenti potranno acquisire competenze in ambito cellulare-molecolare riferite sia a livello di organismo che di popolazione che potranno essere applicate al monitoraggio e alla quantificazione dei vari livelli della biodiversità. Inoltre, gli insegnamenti in quest'area propongono approfondimenti sulle tematiche relative agli agroecosistemi e agli approcci produttivi sostenibili, in particolare quelli che prevedono l'uso delle biomasse, considerando inoltre i cambiamenti storici dell'impatto antropico. La presenza di attività pratiche (laboratori ed esercitazioni sul campo caratterizzanti un ampio numero di corsi) va a integrare la conoscenza del metodo scientifico e favorisce lo sviluppo di competenze trasversali, quali la capacità di lavorare in gruppo e di problem solving, oltre che di relazionare sul proprio operato.

Le attività formative sono integrate da seminari e incontri con esponenti nazionali ed internazionali del mondo accademico e produttivo.

Il percorso formativo è completato da un periodo per la preparazione della tesi di laurea, previsto al secondo anno di corso. Questo periodo consente allo studente di acquisire autonomia nell'esecuzione, gestione e analisi critica dei risultati di un progetto di ricerca, sviluppando le proprie competenze tecnico-scientifiche e le capacità relazionali, e sarà svolto presso laboratori universitari o Enti o Aziende operanti nella gestione di problematiche ambientali o nella gestione e nell'utilizzo di sistemi produttivi che siano partecipi delle tematiche di conservazione delle risorse.

 QUADRO	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
---	--

Conoscenza e capacità di comprensione	Il laureato magistrale in Biologia e sostenibilità dovrà dimostrare di aver acquisito competenze culturali avanzate inerenti agli aspetti teorici e pratici della biologia teorica e applicata alla sostenibilità biologico-ambientale e in particolare in ambito genetico/molecolare, fisiologico, biochimico, botanico e zoologico. Il laureato dovrà inoltre aver sviluppato capacità di esame critico dei testi scientifici e di ricerca in banche dati, sia di letteratura scientifica, sia di dati biologico-ambientali, nonché la capacità di integrare le conoscenze apprese nei diversi ambiti. A supporto delle attività didattiche frontali gli studenti hanno a disposizione una piattaforma informatica per il reperimento del materiale utilizzato a lezione o in laboratorio. Queste conoscenze porteranno a una comprensione delle strategie di sopravvivenza degli organismi e dei moderni metodi di gestione del capitale naturale da un lato, e dell'uso sostenibile delle risorse biologiche dall'altro. Le conoscenze sopraelencate sono conseguite tramite la partecipazione alle lezioni frontali, alle esercitazioni, ai laboratori e approfondite con lo studio individuale. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso colloqui o elaborati scritti. La valutazione della qualità del lavoro condotto nel tirocinio verrà verificata dalla valutazione della preparazione, stesura ed esposizione della tesi di laurea.	

Capacità di applicare conoscenza e comprensione	I laureati magistrali in Biologia e sostenibilità saranno in grado di: - applicare le tecnologie e i metodi sperimentali per l'analisi della diversità specifica, ecologica e genetica; - integrare le conoscenze apprese nei diversi ambiti disciplinari e applicarle a situazioni sempre nuove; - utilizzare metodologie avanzate per studiare lo stato di salute dei sistemi biologici e la loro conservazione; - produrre modelli applicabili sia in ambito naturale che produttivo per la gestione e conservazione della diversità biologica; - raccogliere informazioni da ricerche bibliografiche (testi ed articoli scientifici), analizzarle criticamente, discuterle e presentarle; - reperire informazioni da banche dati e utilizzare software specialistici per analizzare e comparare informazioni (ad esempio banche dati di sequenza di macromolecole, di inventari ambientali, ma non solo). Il raggiungimento delle capacità sopraelencate avviene nell'ambito delle attività formative attivate tramite la riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale, sollecitata dalle attività in aula, lo studio di casi di ricerca e di applicazione discussi dai docenti, lo svolgimento di esercitazioni e di laboratori, lo svolgimento di progetti individuali e/o di gruppo. La verifica del raggiungimento di tali capacità avviene tramite esami scritti e/o orali e lo sviluppo di progetti volti a verificare che lo studente abbia acquisito la padronanza di strumenti, metodologie e autonomia critica. Lo svolgimento del tirocinio curricolare per la stesura della tesi di laurea rappresenta lo strumento per l'acquisizione di abilità tecnico-applicative. Inoltre, la fase di progettazione della tesi costituisce l'occasione per sviluppare capacità di pianificazione del lavoro di tirocinio, mentre la fase di elaborazione e analisi dei risultati rappresenta un importante strumento di crescita della capacità critica individuale e di utilizzo di specifiche competenze biostatistiche e informatiche.	
--	--	--

Approfondimento delle discipline biologiche (biodiversità, evoluzione, processi biologici)

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Biologia e sostenibilità conosce a livello avanzato la struttura cellulare la biodiversità e le interazioni biologiche a livello cellulare, di organismo e di comunità. Conosce inoltre gli esiti degli impatti delle attività antropiche sulle comunità nonché acquisirà una conoscenza dettagliata delle strategie di adattamento e una visione evolutiva delle caratteristiche degli organismi.

Gli studenti sviluppano dunque una visione a medio e lungo termine sia delle moderne strategie utilizzate dagli organismi per la loro sopravvivenza che dei moderni metodi di gestione delle risorse naturali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Biologia e sostenibilità conosce a livello avanzato la struttura cellulare la biodiversità e le interazioni biologiche a livello cellulare, di organismo e di comunità. Conosce inoltre gli esiti degli impatti delle attività

antropiche sulle comunità nonché acquisirà una conoscenza dettagliata delle strategie di adattamento e una visione evolutiva delle caratteristiche degli organismi.

Gli studenti sviluppano dunque una visione a medio e lungo termine sia delle moderne strategie utilizzate dagli organismi per la loro sopravvivenza che dei moderni metodi di gestione delle risorse naturali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Specializzazione nel contesto della sostenibilità

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Biologia e sostenibilità conosce a livello avanzato gli aspetti di biologia molecolare e cellulare relativi alla quantificazione e al monitoraggio della biodiversità. Ha inoltre una conoscenza di alcuni dei sistemi antropici con potenziale impatto sul capitale naturale, possedendo peraltro già le basi per una comprensione approfondita delle conseguenze di un'alterazione del capitale naturale, ed è quindi in grado di sviluppare una visione dei benefici dell'uso sostenibile delle risorse biologiche già a breve termine, assumendo un ruolo di sostegno decisionale per i portatori di interesse del settore.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:



QUADRO A4.c

**Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento**

Autonomia di giudizio

Il laureato magistrale in Biologia e sostenibilità presenta una preparazione solida sia nella biologia di base sia in quella applicata, integrata ad una conoscenza approfondita dei problemi biologici, delle metodologie, degli strumenti e delle tecniche concernenti l'acquisizione di dati biologici, con particolare riferimento alle indagini sulla biodiversità e sul capitale naturale. La sua preparazione multidisciplinare gli consente la comprensione e la gestione delle complesse problematiche biologico/ambientali, di uso sostenibile delle risorse e di formulare ipotesi interpretative nonché definire progettualità relative a possibili scenari di intervento. Il laureato magistrale sarà inoltre in grado di elaborare giudizi critici anche in relazione a problemi di uso sostenibile della biodiversità e di tematiche scientifico-culturali e sociali derivanti dalle proprie competenze.

La sua autonomia di giudizio verrà acquisita attraverso le continue interazioni sia a livello teorico sia pratico con i docenti e durante le attività di stage e tirocinio interfacciandosi con i referenti del mondo delle professioni e verificata attraverso l'elaborazione di relazioni relative alle attività pratiche e la valutazione finale di tutti gli insegnamenti attraverso le prove d'esame.

Abilità comunicative	Grazie alla preparazione culturale solida ed integrata nella biologia di base e nei diversi settori della biologia applicata, il laureato magistrale in Biologia e sostenibilità sarà in grado di comunicare i propri risultati o le proprie conclusioni critiche su osservazioni in modo chiaro ed efficace. Inoltre, sarà abile a selezionare il lessico da utilizzare per essere compreso sia da interlocutori specialistici sia da quelli non specialistici. Le sue abilità comunicative saranno acquisite sia attraverso il continuo stimolo a porre domande durante lezioni ed esercitazioni, sia attraverso la progettazione assistita di protocolli sperimentali da usare durante le esercitazioni e la discussione collettiva sugli esiti delle attività pratiche. La verifica avrà luogo sia in momenti didattici dedicati sia in sede d'esame.	
Capacità di apprendimento	I laureati magistrali in Biologia e sostenibilità avranno sviluppato capacità di aggiornare le proprie conoscenze teoriche, pratiche e applicative in ambito biologico. Il loro solido background contribuirà a fornire la base concettuale sulla quale potranno essere acquisiti tutti gli aggiornamenti teorici, pratici e biotecnologici derivanti dal progresso delle conoscenze, durante l'arco dell'attività professionale. La loro capacità di apprendimento, ottenuta grazie alla frequentazione delle varie attività didattiche e durante lo studio individuale, verrà validata tramite meeting con i docenti e durante le verifiche di esame.	

	QUADRO A4.d	Descrizione sintetica delle attività affini e integrative
---	--------------------	--

07/02/2023

Le attività formative affini e integrative consentono di integrare le conoscenze biologiche con quelle in ambito storico-culturale e della produzione sostenibile.

In particolare, per quanto riguarda la formazione nel contesto storico-culturale, sono stati programmati insegnamenti relativi all'evolversi delle conoscenze sulla natura e sull'uomo nell'ambito biologico, ricostruendo storicamente lo sviluppo della scienza e delle tecniche, anche in relazione al contesto filosofico culturale ed economico-sociale. Inoltre, si è inteso rendere solida la formazione nel contesto biologico-evolutivo approfondendo le tematiche dell'evoluzione dei viventi e le grandi crisi biologiche (estinzioni), anche al fine di interpretare le influenze dei cambiamenti globali.

Le conoscenze integrative sulle attività produttive riguardano aspetti agricolo-zootecnici, industriali e di trattamento dei rifiuti. Non si è trascurato neanche l'aspetto dell'allevamento di specie animali (acquacoltura, avicoltura, animali da laboratorio e da pelliccia ecc.) caratterizzate da brevità del ciclo biologico e dei processi di produzione, per mettere a punto sistemi e tecniche di allevamento.

Infine, si è dato spazio agli ambiti legati alla chimica che raggruppano le competenze necessarie allo sviluppo di prodotti chimici, di materiali e di processi, che riguardano anche la valorizzazione di materie prime rinnovabili nonché il destino dei prodotti chimici naturali e di sintesi e del loro impatto sull'ambiente, ed anche del trattamento dei rifiuti, sviluppando conoscenze per il loro recupero e riciclo.



07/02/2023

Lo studente della laurea magistrale in Biologia e sostenibilità dovrà produrre autonomamente, sotto la guida di un relatore ed eventualmente di uno o più correlatori, un elaborato in cui vengano riportati i risultati di una ricerca scientifica o tecnologica originale attinente alle tematiche sviluppate nel percorso formativo presentando i principali risultati alla Commissione di Laurea.



14/04/2025

La prova finale per il conseguimento del titolo consiste nella presentazione e discussione di una relazione scritta (tesi di Laurea Magistrale) attinente alle tematiche sviluppate nel percorso formativo e all'attività di ricerca svolta. La tesi di Laurea Magistrale viene elaborata in modo autonomo e originale dallo studente sotto la guida di un relatore ed eventualmente di uno o più correlatori. I crediti formativi attribuiti alla prova finale sono 25 per lo svolgimento del tirocinio curricolare e 2 per la produzione della tesi e per la discussione finale.

L'attività di ricerca oggetto della tesi viene presentata pubblicamente ad una Commissione composta da (almeno) cinque docenti dei dipartimenti di afferenza del CdS (Dipartimento di Biotecnologie e Scienze della Vita e Dipartimento di Scienze Teoriche e Applicate). La presentazione ha la durata di 15 minuti ed è seguita da una discussione con la Commissione, entro la quale è stato individuato un controrelatore, ovvero un docente competente incaricato di esaminare preventivamente e in modo critico l'elaborato scritto del lavoro di tesi. La stesura dell'elaborato segue la struttura formale di un articolo scientifico e può essere redatta in italiano o in inglese.

La valutazione del lavoro di tesi, in sede di seduta riservata della Commissione nel corso delle Sessioni di Laurea, tiene conto della capacità dello studente di presentare i propri risultati, di rispondere in maniera appropriata alle domande poste dalla commissione, del giudizio del controrelatore sulla qualità dell'elaborato scritto, del giudizio del relatore, e dei correlatori, sull'impegno, sull'autonomia di giudizio e sulla capacità di lavoro indipendente dello studente mostrata durante il periodo di tirocinio. La Commissione tiene conto anche dell'intero percorso di studi dello studente, valutandone così la maturità culturale e la capacità di elaborazione personale.

Il voto di laurea è determinato dalla media ponderata dei voti conseguiti nei singoli esami di profitto riportata in centodecimali, a cui si aggiunge un punteggio compreso da 0 a 10 punti dato dalla Commissione (sino a 4 punti per la presentazione orale e la capacità di rispondere alle domande, sino a 3 punti per il giudizio del relatore sull'attività sperimentale e sino a 3 punti per la qualità dell'elaborato scritto su parere del controrelatore). La Commissione dispone di un ulteriore punto aggiuntivo per studenti in corso, un ulteriore punto aggiuntivo per elaborati scritti ed esposti in inglese e di 0,3 punti aggiuntivi per ogni lode in carriera.

Al punteggio raggiunto dopo la valutazione della prova finale, inoltre, allo studente verranno riconosciuti sino a 3 punti aggiuntivi per eventuali periodi di soggiorno internazionale per ricerca o studio, comprensivi dello svolgimento del tirocinio.

In caso di raggiungimento di un punteggio pari o superiore a 110/110, il Presidente della Commissione può proporre

l'assegnazione della Lode, anche tenendo conto del numero di lodi ottenute dallo studente nel percorso di studi; la proposta deve essere approvata dalla Commissione all'unanimità. Analogamente si procede per la proposta di menzione di merito (dignità di stampa).

Link: <http://>



QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento didattico Biologia e Sostenibilità a.a 2024-25



QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.uninsubria.it/magistrale-bs>



QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://uninsubria.esse3.cineca.it/ListaAppelliOfferta.do>



QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.uninsubria.it/servizi/tutti-i-servizi/domanda-di-laurea>



QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Nessun docente titolare di insegnamento inserito



QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Descrizione aule

Link inserito: <https://www.uninsubria.it/ateneo/sedi-e-orari/tutte-le-sedi>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: linee guida calendari approvate a maggio 2023 dal SA



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: laboratori e aule informatiche

Link inserito: <https://www.uninsubria.it/ateneo/sedi-e-orari/tutte-le-sedi>



QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sale studio

Link inserito: <https://www.uninsubria.it/ateneo/sedi-e-orari/tutte-le-sedi>



QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Sistema bibliotecario di Ateneo

Link inserito: <http://https://www.uninsubria.it/chi-siamo/sedi-e-orari/il-nostro-sistema-bibliotecario>



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

INIZIATIVE DI ATENEO COMUNI A TUTTI I CORSI DI STUDIO

14/04/2025

Le attività di orientamento in ingresso si svolgono sulla base di un piano annuale approvato dagli Organi di Governo su proposta della **Commissione Orientamento di Ateneo**, presieduta dal Delegato del Rettore e composta da rappresentanti di tutte le aree disciplinari presenti in Università, dal Dirigente dell'Area Formazione e Ricerca, dal Responsabile dell'ufficio Orientamento e placement, da un rappresentante del tavolo tecnico dei Manager Didattici per la Qualità e dal Responsabile dell'ufficio Coordinamento didattica. Le attività di carattere trasversale, e in generale la comunicazione e i rapporti con le scuole, sono gestiti dall'ufficio Orientamento e placement, mentre le attività proposte dai diversi Corsi di Laurea sono gestite direttamente dal Dipartimento proponente e dalla Scuola di Medicina, secondo standard condivisi, anche per la rilevazione della customer satisfaction.

Tramite incontri di orientamento nelle scuole o in Università e la partecipazione a **Saloni di Orientamento**, vengono fornite informazioni generali sui corsi e sulle modalità di ammissione. Questo primo contatto con gli studenti viene approfondito in più giornate di **Università aperta** (Open Day per Corsi di Laurea Triennale e Magistrale a ciclo unico, Open Day Lauree Magistrali, Open day presso il Consolato di Lugano, Giornate informative). Vengono realizzati materiali informativi per fornire adeguata documentazione sui percorsi e sulle sedi di studio, nonché sui servizi agli studenti, in cui viene dato particolare risalto ai possibili sbocchi occupazionali coerenti con i diversi percorsi di studio. Gli studenti interessati possono inoltre chiedere un **colloquio individuale** di orientamento che viene gestito, sulla base del bisogno

manifestato dall'utente, dall'ufficio Orientamento e placement, dalla Struttura didattica responsabile del corso nel caso di richieste più specifiche relative a un singolo corso, dal Servizio di counselling psicologico nel caso di richieste di supporto anche psicologico alla scelta. Vengono organizzate **giornate di approfondimento, seminari e stage** per consentire agli studenti di conoscere temi, problematiche e procedimenti caratteristici in diversi campi del sapere, al fine di individuare interessi e predisposizioni specifiche e favorire scelte consapevoli in relazione ad un proprio progetto personale. In particolare, vengono proposti stage in laboratori scientifici per valorizzare, anche con esperienze sul campo, le discipline tecnico-scientifiche. Inoltre per far sperimentare agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado la vita universitaria nella sua quotidianità, vengono aperte in determinati periodi dell'anno le lezioni dei corsi di laurea.

INIZIATIVE SPECIFICHE DEL CORSO DI STUDI

I Corso di Studio in BIOSOS si appoggia in parte alle iniziative di orientamento organizzate e gestite dall'ufficio Orientamento e Placement di Ateneo e a quelle gestite dalla Commissione Dipartimentale Orientamento ed Eventi del DBSV. Il compito della Commissione consiste nell'organizzare e gestire diverse iniziative ed eventi di orientamento e di tutorato in itinere ed accompagnamento al lavoro, sia specifiche del CdS, sia comuni con gli altri corsi di Laurea Magistrale "Biomedical Sciences" e "Biotechnology for the Biobased and Health Industries".

Per il corrente AA (2024-25) e per l'inizio del prossimo sono state previste diverse iniziative di orientamento, nel corso delle quali sono state o saranno presentate le specificità del CdS in BIOSOS e delle attività di ricerca dei docenti che presentano una stretta connessione con il CdS.

14-16 Novembre 2024 – Fiera Young: Orienta il tuo futuro;

27 Novembre 2024 - In collaborazione con il Teaching and Learning Center - Insubria Soft Skills Project - Docenti: Cristina Roseti e Peter Beatrice - Corso per studenti universitari dal titolo 'La scrittura accademica metodi e tecniche di scrittura della tesi di laurea in ambito scientifico' (circa 100 studenti)

11 Marzo 2025 - Giornata seminariale: UniStem Day (modalità mista – circa 350 studenti);

4 Aprile 2025 Convegno organizzato dal Corso di Studio di Scienze Biologiche "Le molteplicità professionali in cui le competenze del biologo posso trovare realizzazione" Varese – Aula Magna Granero-Porati;

7 Maggio 2025 Open Day Lauree Magistrali del DBSV;

19-23 Maggio 2025 (data ancora da stabilire) - Aperitivo scientifico - approfondimento sulle tematiche scientifiche di BIOSOS per gli studenti triennali e domande dirette ai docenti del corso

23-27 Giugno 2025 - Stage estivi "B-life" (sede di Varese);

Settembre 2025 – Stage estivi "Una settimana da BIO" (Sede di Busto Arsizio)

Infine, la commissione che effettuerà i colloqui di ammissione degli studenti preiscritti svolgerà anche funzione di orientamento per gli studenti in ingresso.

Descrizione link: Orientamento in ingresso

Link inserito: <https://www.uninsubria.it/formazione/consigli-e-risorse-utili/orientamento>



INIZIATIVE DI ATENEIO COMUNI A TUTTI I CORSI DI STUDIO

L'Ateneo assume, in maniera trasparente e responsabile, un impegno nei confronti degli studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA). È stato al tale scopo designato un Delegato del Rettore (Delegato per il Coordinamento, il monitoraggio ed il supporto delle iniziative concernenti l'integrazione delle persone diversamente abili) responsabile delle iniziative di integrazione, inclusione e supporto necessarie affinché ogni studente possa affrontare con profitto il proprio percorso di studio.

Per gli studenti con disabilità e/o disturbi specifici dell'apprendimento viene definito un progetto formativo individuale nel quale sono indicati le misure dispensative e gli strumenti compensativi (tempo aggiuntivo, prove equipollenti, etc.) per la frequenza e lo svolgimento delle prove valutative.

La Carta dei Servizi descrive nel dettaglio tutti i servizi messi a disposizione degli studenti per garantirne la piena inclusione. I principali servizi erogati sono i seguenti:

Servizi in ingresso

- supporto informativo anche sull'accessibilità delle sedi di universitarie
- accoglienza, anche pedagogica

Servizi di supporto durante il percorso di studio

Attrezzature tecniche e informatiche

- ausilioteca (acquisto e prestito di tecnologie assistive e informatiche)
- testi in formato digitale
- conversione documenti in formato accessibile SensusAccess®, un servizio self-service specificatamente pensato per persone con disabilità che permette di convertire pagine web e documenti in formati alternativi accessibili, testuali e audio

Interventi a sostegno della frequenza

- servizio di trasporto per studenti con disabilità motoria e/o visiva
- tutorato

Interventi a sostegno della frequenza

- affiancamento durante gli esami
- tempo aggiuntivo
- prove equipollenti
- strumenti compensativi e/o misure dispensative
- utilizzo di tecnologie assistite con postazione attrezzata

Servizi in uscita

- colloquio di fine percorso e orientamento post-lauream
- supporto per l'inserimento lavorativo/stage.

Particolare attenzione è data all'accessibilità-fruibilità degli edifici e al monitoraggio degli studenti con disabilità e/o disturbo specifico dell'apprendimento certificati.

È a disposizione di tutti gli studenti un servizio di Counselling psicologico universitario, che si propone di offrire una relazione professionale di aiuto a chi vive difficoltà personali tali da ostacolare il normale raggiungimento degli obiettivi accademici, fornendo strumenti informativi, di conoscenza di sé e di miglioramento delle proprie capacità relazionali.

Con il progetto PLS-POT, nell'anno accademico 2020/21 si è inteso rafforzare il servizio di tutorato rivolto agli studenti dei primi anni di corso, in particolare a favore di quelli che avessero dimostrato difficoltà nel superamento della prova di verifica delle conoscenze iniziali, e migliorarne la qualità attraverso un'azione specifica di formazione dei tutor.

INIZIATIVE SPECIFICHE DEL CORSO DI STUDI

I docenti della Commissione Tutorato (indicati nel quadro referenti e strutture) del CdS, in collaborazione con la segreteria didattica, svolgeranno costante attività di orientamento e tutorato in itinere, rivolta sia al singolo studente, sia a gruppi di studenti. Inoltre, data la tipicità di questo CdS, si fa affidamento su di una presenza costante dei docenti al momento del tirocinio, che sarà un importante strumento di orientamento per la carriera futura. Ogni anno saranno organizzati sia un

incontro di orientamento all'inizio del I anno per presentare agli studenti i corsi a scelta che verranno erogati nel II anno che incontri specifici per presentare i progetti di tirocinio attivi presso i singoli laboratori.

Il Corso di Studio e i singoli docenti ricevono aggiornamenti periodici e informazioni dal servizio disabili di Ateneo, che segnala i casi in cui adottare le misure atte a garantire pari opportunità agli studenti nel partecipare alle attività didattiche e nel sostenere delle prove d'esame, così come previsto dalla legislazione vigente e dalla Carta dei Servizi per gli studenti con disabilità e/o DSA. Riceve altresì aggiornamenti dall'Ufficio Orientamento sugli studenti atleti ammessi, perché siano seguiti dai tutor e dal manager didattico in quanto potrebbero avere particolari necessità rispetto ad orari e frequenza.

Descrizione link: Orientamento in itinere

Link inserito: <https://www.uninsubria.it/formazione/consigli-e-risorse-utili/orientamento>



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

INIZIATIVE DI ATENEO COMUNI A TUTTI I CORSI DI STUDIO

14/04/2025

Il tirocinio formativo curriculare è un'esperienza finalizzata a **completare il processo di apprendimento e di formazione dello studente** presso un ente, pubblico o privato, svolta per permettere allo studente di conoscere una o più realtà di lavoro, sperimentando direttamente l'inserimento e la formazione su mansioni specifiche del percorso di studio. L'attività di tirocinio consente di acquisire i CFU (Crediti Formativi Universitari) secondo quanto previsto dal piano di studio. La gestione delle attività di tirocinio curriculare è affidata agli **Sportelli Stage** delle strutture didattiche di riferimento attraverso la Piattaforma AlmaLaurea, in collaborazione con l'ufficio Orientamento e placement per l'accreditamento degli enti/aziende. La Piattaforma consente anche il monitoraggio e la valutazione finale dei tirocini.

L'Ufficio Orientamento e Placement coordina anche le attività relative a programmi di tirocinio specifici (es. Programmi Fondazione CRUI o programmi attivati dall'Ateneo sulla base di specifiche convenzioni, di interesse per studenti di diverse aree disciplinari). L'Ufficio Orientamento e Placement cura in questo caso la convenzione, la procedura di selezione dei candidati, mentre la definizione del progetto formativo e il tutoraggio del tirocinio sono in capo alla struttura didattica. Per le attività di tirocinio svolte all'estero, nell'ambito del Programma Erasmus + Traineeship, il corso di studio si avvale del servizio dell'ufficio Relazioni Internazionali.

INIZIATIVE SPECIFICHE DEL CORSO DI STUDIO

La gestione delle attività di tirocinio curriculare viene svolta dallo Sportello Stage dipartimentale, che si interfaccia direttamente con la Commissione Stage del CdS.

Lo Sportello Stage si occupa di fornire l'assistenza necessaria allo studente e alle aziende/enti esterni affinché l'attività di tirocinio/stage si svolga efficacemente. L'elenco delle aziende e degli enti viene aggiornato sulla pagina web dell'Ateneo dedicata ai tirocini. L'incontro dedicato alla presentazione dei laboratori, interni ed esterni all'Ateneo, disponibili ad ospitare tirocini curricolari si tiene almeno una volta all'anno, tra ottobre e novembre. La Commissione Stage, una volta verificato che la sede prevista per il tirocinio esterno sia adeguata agli obiettivi formativi che il CdS si prefigge, individua tra i docenti del CdS/Dipartimento il Relatore interno con le competenze richieste dal progetto di tirocinio. Per le attività di tirocinio svolte all'estero, nell'ambito del Programma ERASMUS + Traineeship, il CdS si avvale del supporto dell'Ufficio Relazioni Internazionali.

Gli studenti che intendono svolgere il tirocinio all'estero sono tenuti a comunicare il progetto di tesi e la sede del tirocinio alla Commissione Stage del CdS, che provvede a individuare un Relatore interno. La durata del tirocinio è di norma di 9-12 mesi.

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

INIZIATIVE DI ATENEO COMUNI A TUTTI I CORSI DI STUDIO

L'Università degli studi dell'Insubria pone l'internazionalizzazione tra gli obiettivi principali e strategici della propria mission, tanto da essere indicata come una delle cinque priorità del Piano Strategico di Ateneo per il sessennio 2019/2024.

Il **Delegato del Rettore all'Internazionalizzazione** svolge un ruolo fondamentale nella progettazione, nel coordinamento e nella diffusione delle informazioni relative alle opportunità e iniziative relative all'internazionalizzazione. Nello specifico:

- sovrintende alle politiche di internazionalizzazione dell'Ateneo;
- propone azioni e verifica l'attuazione di quanto previsto nel Piano Triennale di Internazionalizzazione 2019-2021 per quanto ancora in corso di realizzazione;
- promuove iniziative volte a sviluppare lo standing internazionale dell'Ateneo e la sua rete di relazioni all'estero;
- sostiene le attività volte a favorire i processi di internazionalizzazione della didattica coordinando la Commissione di Ateneo per le Relazioni Internazionali e i Delegati di Dipartimento;
- sovrintende, anche attraverso linee di indirizzo, all'organizzazione e allo svolgimento delle attività didattiche e dei viaggi di studio da svolgere all'estero.

Il **Servizio Internazionalizzazione** svolge un ruolo di coordinamento e supporto dei programmi di mobilità dei corsi di studio, dalla fase di progettazione alla realizzazione, sia per gli studenti incoming che outgoing.

Il Servizio partecipa attivamente all'implementazione dell'action plan [HRS4R](#).

L'**associazione studentesca ESN Insubria**, riconosciuta e sostenuta dall'Ateneo e dal network ESN Italia, collabora nel fornire assistenza e informazioni agli studenti che intendono candidarsi a una esperienza di mobilità internazionale e contribuisce al miglior inserimento degli studenti internazionali presenti in Ateneo.

Le iniziative di formazione all'estero rivolte agli studenti dell'Insubria si svolgono prevalentemente nell'ambito del [Programma ERASMUS+](#). Tale programma consente allo studente iscritto ad un Corso di studio o di dottorato di svolgere parte delle proprie attività didattiche all'estero.

L'Ateneo sostiene anche la mobilità e la formazione all'estero del personale docente e del personale amministrativo.

Attualmente i programmi attivi sono:

1. Erasmus + KA 131 Studio: prevede periodi di studio (da 2 a 12 mesi) presso una sede Universitaria dell'Unione Europea con la quale l'Ateneo abbia stipulato un accordo bilaterale per la promozione dell'interscambio di studenti. Lo studente può frequentare i corsi e sostenere i relativi esami presso l'Università partner ed averne il riconoscimento presso l'Università dell'Insubria;
2. Erasmus + KA 131 Traineeship: prevede la possibilità di svolgere il tirocinio formativo all'estero (per un periodo da 2 a 12 mesi) presso organizzazioni (enti pubblici, privati, ditte, industrie, laboratori, ospedali etc.) dei Paesi partecipanti al programma (UE + SEE), con le quali viene stipulato un accordo specifico (Learning Agreement for Traineeship). Possono usufruire del Programma tutti studenti iscritti a qualsiasi corso di studio, di qualsiasi livello;
3. Erasmus + KA131 Teaching Staff: prevede la possibilità per il personale docente di svolgere periodi di insegnamento

(min. 2 giorni, max. 2 mesi) presso le istituzioni partner o anche presso istituzione con le quali non sussistano accordi inter istituzionali purché situate in un paese partecipante al programma e titolari di una Erasmus Charter for Higher Education” Erasmus+ 2021-2027;

4. Erasmus + KA131 Staff Training: prevede la possibilità per il personale tecnico amministrativo e docente di svolgere periodi di formazione (min. 2 giorni, max. 2 mesi) presso le istituzioni partner o anche presso istituzione con le quali non sussistano accordi inter istituzionali purché situate in un paese partecipante al programma e titolari di una Erasmus Charter for Higher Education” Erasmus+ 2021-2027. Tale attività è consentita anche presso organizzazioni di diversa natura (enti pubblici, privati, ditte, industrie, laboratori, ospedali etc.) dei Paesi partecipanti al programma (UE + SEE), con le quali viene stipulato un accordo specifico (Mobility Agreement for Training);

5. Programmi di doppio titolo, associati a Erasmus + KA 131 Studio: sono percorsi di studio organizzati con Atenei stranieri che prevedono forme di integrazione dei curricula e schemi di mobilità strutturata degli studenti, con il riconoscimento finale e reciproco delle attività formative. Il rilascio del doppio titolo implica che, al termine del suo Corso di Studio, lo studente ottenga, oltre al titolo dell’Università dell’Insubria, anche quello dell’altra Università partecipante al programma, presso la quale ha acquisito crediti formativi. Attualmente sono attivati programmi di doppio titolo per otto corsi di studio dell’Ateneo, indicati nelle schede SUA-CdS dei corsi stessi.

A supporto dei programmi DD sono stanziati fondi di Ateneo e Comunitari per l’assegnazione di borse di studio. Gli accordi bilaterali per la mobilità internazionale, nonché le convenzioni attive per i programmi ERASMUS, sono pubblicate al seguente link:

[destinazioni](#)

L’Ateneo ha ottenuto l’attribuzione del label di qualità “**Erasmus Charter for Higher Education” Erasmus+ 2021-2027**.

Tale accreditamento permette di gestire le azioni Erasmus consuete e di presentare nuovi progetti per la realizzazione di quanto previsto nel nuovo macro-programma europeo.

INIZIATIVE SPECIFICHE DEL CORSO DI STUDIO

Il CdS si avvale del supporto dell’Ufficio Relazioni Internazionali che, attraverso il Programma Erasmus +, è incaricato della gestione dei programmi di mobilità internazionale degli studenti. Il referente Erasmus assiste gli studenti in mobilità prima e durante il periodo di studi all’estero e cura le pratiche inerenti al riconoscimento delle attività formative maturate durante il periodo di mobilità. Link inserito: <http://>

Nessun Ateneo



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

INIZIATIVE DI ATENEI COMUNI A TUTTI I CORSI DI STUDIO

14/04/2025

L’ufficio Orientamento e placement gestisce i servizi di placement/accompagnamento al lavoro a livello di Ateneo. Dal 2019 è attiva una **Commissione Placement di Ateneo**, presieduta dal Delegato del Rettore per la Comunicazione, l’Orientamento e il Fundraising e composta da rappresentanti di tutte le aree disciplinari presenti in Università, dal Dirigente dell’Area Formazione e Ricerca, dal Responsabile dell’ufficio Orientamento e placement, da un rappresentante del tavolo tecnico dei Manager Didattici per la Qualità, dal responsabile dell’Ufficio Coordinamento didattica e da un rappresentante del Consiglio Generale degli Studenti.

La Commissione valuta le iniziative proposte da soggetti esterni, garantisce il necessario coordinamento e persegue la massima trasversalità delle iniziative interne, ricerca le modalità più efficaci di comunicazione e coinvolgimento degli studenti. A partire dal 2019/20, le iniziative di orientamento al lavoro sono pianificate in un documento annuale approvato dagli Organi di Governo nelle sedute di luglio di ciascun anno accademico. I servizi di placement sono stati attivati e strutturati grazie ai finanziamenti ministeriali nell’ambito del programma BCNL&Università prima e FlixO Formazione e Innovazione per l’Occupazione poi e si sono costantemente rafforzati e perfezionati.

Sia nell'ambito dell'attività rivolta alle imprese e in generale al mondo produttivo che in quella rivolta alle persone (studenti e neolaureati) vengono perseguiti obiettivi di qualità e sono monitorati costantemente i risultati raggiunti in termini di inserimento occupazionale.

Cuore dell'attività è l'incontro domanda-offerta di lavoro/stage, facilitata dalla sempre più capillare informatizzazione del servizio, realizzata anche in collaborazione con il Consorzio Almalaurea.

Le aziende possono pubblicare on-line le proprie offerte, ma anche richiedere una preselezione di candidati ad hoc

Oltre a questo, è naturalmente possibile la consultazione gratuita della banca dati dei Curriculum vitae.

Particolare cura è riservata all'attivazione di tirocini extracurriculari, che si confermano uno strumento valido di avvicinamento al mondo del lavoro per i neolaureati e per i quali si registra un ottimo tasso di successo in termini di inserimento lavorativo al termine del periodo di tirocinio.

A studenti e laureati è offerta una consulenza individuale qualificata oltre alla possibilità di partecipazione a percorsi di gruppo di **Orientamento al lavoro**.

Al fine di far conoscere a studenti e laureati opportunità di carriera poco note e di rendere concrete e avvicinabili opportunità ritenute distanti, la Commissione Placement ha proposto la rassegna New Career Opportunities.

Sul sito web di Ateneo è stata creata una pagina dedicata alle New Career Opportunities in cui sono raccolte le presentazioni utilizzate durante le giornate e i video dei diversi interventi oltre a link utili:

[New Career Opportunities](#).

Inoltre l'Ufficio e la Commissione, organizzano un **Virtual Career Day** dedicato al placement della durata di più giornate e con un forte supporto alla preparazione degli studenti, nel periodo precedente all'evento, in termini di scrittura del curriculum e capacità di affrontare un colloquio di lavoro. Per la gestione dell'evento si utilizzano gli strumenti tecnologici messi a disposizione dal Consorzio Almalaurea.

Grazie ad un accordo sottoscritto dall'Università degli Studi dell'Insubria e dagli Ordini dei Consulenti del Lavoro di Varese e Como, è stato attivato a settembre 2017 uno **Sportello contrattualistica** che fornisce consulenza in merito a aspetti contrattuali, fiscali e previdenziali di proposte di lavoro. L'accordo è stato rinnovato per il periodo 1° febbraio 2022 - 31 gennaio 2025. Il servizio si rivolge agli studenti e ai neolaureati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo.

Inoltre, l'Ateneo mette a disposizione dei laureati anche il servizio **Cerchi lavoro?** di supporto per la ricerca di un'occupazione.

INIZIATIVE SPECIFICHE DEL CORSO DI STUDIO

Il CdS intende raccordarsi con le attività degli altri CdS dell'area Biologica-Biotecnologica, per organizzare, congiuntamente o autonomamente, incontri specifici e attività di presentazione di settori che potenzialmente rappresentano uno sbocco occupazionale per i laureati.

Descrizione link: Orientamento e Placement

Link inserito: <https://www.uninsubria.it/servizi/tutti-i-servizi/servizi-web-orientamento-e-placement>



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

INIZIATIVE DI ATENEO COMUNI A TUTTI I CORSI DI STUDIO

14/04/2025

L'Università degli Studi dell'Insubria supporta gli studenti anche in alcuni aspetti rilevanti nel periodo universitario diversi dallo studio e dal lavoro.

È data l'opportunità di trovare alloggio in una delle sedi universitarie, ; [sono previsti dei punti di ristoro con agevolazioni riservate a studenti che beneficiano di borse per il diritto allo studio, servizio di ristorazione](#); sono promosse e sostenute le attività culturali e ricreative degli studenti e il riconoscimento delle [associazioni/cooperative](#) studentesche costituite su proposta degli studenti. Attenzione viene posta anche ai [collegi sportivi](#) per favorire la partecipazione ai corsi universitari di

atleti impegnati nella preparazione tecnico-agonistica di alto livello, nazionale ed internazionale e al tempo stesso sostenere la partecipazione ad attività sportive agonistiche da parte di studenti universitari.

Dal settembre 2022 è istituito il [Centro Speciale Teaching and Learning Center](#), focalizzato su 4 aree di intervento principali: formazione nell'ambito delle Soft Skill con il rilascio di Open Badge per gli studenti; formazione sull'innovazione didattica per docenti denominato Faculty Development Program; attività di ricerca e di terza missione.

Per quanto riguarda la formazione rivolta agli studenti, questa ha l'obiettivo di sviluppare le soft skills in particolare le competenze trasversali e per l'imprenditorialità. La partecipazione e la verifica dell'acquisizione delle competenze previste prevede il rilascio di Open badge che vanno ad arricchire il curriculum dello studente. Le attività formative sono organizzate come seminari e sono rivolte a studenti sia dei corsi triennali che magistrali. Ogni proposta focalizza l'attenzione su gruppi omogenei di studenti per tipo e livello di corso.

Le attività proposte, di norma, non sono legate al percorso disciplinare, ma partecipano al completamento della formazione degli studenti. In alcuni casi i seminari si sono sviluppati da attività curriculari già previste in corrispondenza dell'ambito "ulteriori attività formative" dando luogo così ad una formazione più ampia che ha permesso oltre al raggiungimento dei CFU previsti nel piano di studio anche l'acquisizione dell'open badge.

INIZIATIVE SPECIFICHE DEL CORSO DI STUDIO

Il Corso di Studi BIOSOS si inserisce a pieno nello svolgimento delle consolidate attività di supporto agli studenti dell'Università degli Studi dell'Insubria. In particolare, il CdS in accordo con l'Ateneo è votato a supportare gli studenti per quanto riguarda problemi relativi la logistica e l'utilizzo degli spazi universitari, la ricerca di alloggi e residenze universitarie. Il CdS e l'Ateneo contribuiscono allo sviluppo delle associazioni studentesche e alla diffusione delle informazioni relative le attività che queste svolgono. Il CdS BIOSOS, così come gli altri CdS del Dipartimento e l'Ateneo stesso hanno sviluppato un programma per Studenti-Atleti denominato 'College sportivi' attraverso il quale si favorisce la maggiore conciliazione delle attività didattiche con quelle sportive-agonistiche.

Descrizione link: Servizi di Ateneo

Link inserito: <https://www.uninsubria.it/tutti-i-servizi>



QUADRO B6

Opinioni studenti

OPINIONI DEGLI STUDENTI SULLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA

27/08/2024

Le opinioni degli studenti sulla valutazione della qualità della didattica sono rilevate tramite compilazione on-line di un questionario erogato nel periodo compreso tra i 2/3 e il termine della durata di ciascun insegnamento. A partire dall'anno accademico 2018/2019 gli esiti delle opinioni degli studenti sono reperibili tramite la banca dati [SIS-ValDidat](#).

I report contengono le risposte ai quesiti posti agli studenti iscritti al Corso di Studio (CdS) - frequentanti e non frequentanti - e illustrano i valori medi del CdS e l'opinione degli studenti su ciascun insegnamento (laddove la pubblicazione non sia stata negata dal docente titolare).

L'Ateneo adotta la scala di valutazione con 4 possibilità di risposta (dove 1 corrisponde al giudizio "decisamente no"; 2 a "più no che sì"; 3 a "più sì che no"; 4 a "decisamente sì").

Dal momento che SIS-ValDidat propone nei report le valutazioni su scala 10 le modalità di risposta adottate dall'Ateneo sono state convenzionalmente convertite nei punteggi 2, 5, 7 e 10. La piena sufficienza è stata collocata sul valore 7.

Corso di nuova attivazione, non ci sono dati disponibili ad oggi

OPINIONI DEGLI STUDENTI SULLA QUALITÀ DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI E DI SUPPORTO

Le opinioni degli studenti relative ai Servizi amministrativi e di supporto di Ateneo (quali i Servizi generali, le infrastrutture, la logistica, la comunicazione, i servizi informativi, l'internazionalizzazione, i servizi di segreteria, i servizi bibliotecari, il diritto allo studio e il placement) vengono rilevate attraverso la somministrazione del questionario Good Practice (progetto coordinato dal Politecnico di Milano a cui l'Università degli Studi dell'Insubria aderisce dal 2007).

L'impostazione del questionario prevede, per ciascuna domanda, una valutazione, su scala 1-6, per alcune domande codificata in 1= in disaccordo; 6= d'accordo e per alcune domande in 1= insoddisfatto; 6=soddisfatto.

Corso di nuova attivazione, non ci sono dati disponibili ad oggi

OPINIONI DEGLI STUDENTI SULLA QUALITA' DELL'ESPERIENZA DI STAGE o TIROCINIO

Le opinioni degli studenti relative all'esperienza di tirocinio curriculare svolto presso enti o aziende esterne sono rilevate tramite la somministrazione di un questionario erogato attraverso la piattaforma dedicata del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea.

L'impostazione del questionario prevede, per ciascuna domanda, una valutazione, su scala di 4 valori (5= decisamente sì; 4= più sì che no; 2= più no che sì; 1= decisamente no) e la possibilità di non esprimere alcun giudizio (99= non risponde).

Corso di nuova attivazione, non ci sono dati disponibili ad oggi

Link inserito: <http://>



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Per gli esiti delle opinioni dei laureati, il CdS fa riferimento alle indagini del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea reperibili anche nella pagina web del Corso di studio alla voce Opinione studenti e laureandi e condizioni occupazionali.

27/08/2024

Corso di nuova attivazione, non ci sono dati disponibili ad oggi

Link inserito: <http://>



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

27/08/2024

I dati contenuti in questa sezione tengono conto degli indicatori messi a disposizione da ANVUR per il monitoraggio annuale dei Corsi di Studio. I dati, aggiornati periodicamente, sono pubblicati nella banca dati SUA-CdS 2022.

Corso di nuova attivazione, non ci sono dati disponibili ad oggi

Link inserito: <http://>



QUADRO C2

Efficacia Esterna

27/08/2024

Il Corso di Studio fa riferimento alle indagini sulla condizione occupazionale dei laureati del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea.

Corso di nuova attivazione, non ci sono dati disponibili ad oggi

Link inserito: <http://>



QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

27/08/2024

La gestione dei tirocini curricolari esterni avviene tramite la piattaforma AlmaLaurea e prevede la compilazione di un questionario di valutazione a cura del tutor aziendale. L'invito alla compilazione del questionario viene fornito in automatico dal sistema, una volta concluso il tirocinio.

L'impostazione del questionario prevede, per ciascuna domanda, una valutazione su scala di 4 valori (5= decisamente sì; 4= più sì che no; 2= più no che sì; 1= decisamente no) e la possibilità di non esprimere alcun giudizio (99= non risponde).

Corso di nuova attivazione, non ci sono dati disponibili ad oggi

Link inserito: <http://>



QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

27/05/2024

L'architettura del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) adottato dall'Università degli Studi dell'Insubria è descritta nel documento "Descrizione del Sistema di Assicurazione della Qualità" che ne definisce l'organizzazione con l'individuazione di specifiche responsabilità per la Didattica, la Ricerca e la Terza Missione. Il documento, approvato dagli Organi di Governo di Ateneo, è reso disponibile sul portale di Uninsubria nelle pagine dedicate all'Assicurazione della Qualità. Per quanto concerne la didattica, il sistema di AQ garantisce procedure adeguate per progettare e pianificare le attività formative, monitorare i risultati e la qualità dei servizi agli studenti.

Sono attori del Sistema AQ didattica:

- Gli Organi di Governo (OdG) responsabili della visione, delle strategie e delle politiche per la Qualità della formazione, anche attraverso un sistema di deleghe e l'istituzione di apposite Commissioni di Ateneo. Gli OdG assicurano che sia definito un Sistema di AQ capace di promuovere, guidare e verificare efficacemente il raggiungimento degli obiettivi di Ateneo. Mettono in atto interventi di miglioramento dell'assetto di AQ (compiti, funzioni e responsabilità) quando si evidenziano risultati diversi da quelli attesi, grazie all'analisi delle informazioni raccolte ai diversi livelli dalle strutture responsabili di AQ.
- La Commissione AiQua del Senato Accademico ha il compito di favorire il raccordo relativamente al Sistema AQ fra le strutture periferiche e il Senato Accademico e viceversa, in stretta collaborazione e sinergia con il NdV e il PQA. Monitora e relaziona al Senato Accademico circa la realizzazione di quanto raccomandato dal NdV nella Relazione Annuale e stimola il Senato alla riflessione e alla discussione periodica sugli esiti e sull'efficacia del Sistema di AQ di Ateneo, proponendo deliberazioni in merito a opportune strategie per il miglioramento.
- Il Nucleo di valutazione (NdV) è l'organo responsabile delle attività di valutazione della qualità ed efficacia dell'offerta didattica e della ricerca e del funzionamento del sistema di AQ. Esprime un parere vincolante sul possesso dei requisiti per l'Accreditamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi Corsi di Studio.
- Il Presidio della Qualità (PQA) è la struttura operativa che coordina e supporta gli attori del sistema nell'implementazione delle politiche per l'AQ, fornisce strumenti e linee guida, sovrintende all'applicazione delle procedure mediante un adeguato flusso di comunicazione interna. Il PQA interagisce con il NdV e riferisce periodicamente agli OdG.
- Il Presidente del CdS è responsabile della redazione della documentazione richiesta ai fini dell'AQ e della gestione del corso.
- La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), nominata a livello di Dipartimento, svolge attività di monitoraggio e di valutazione delle attività didattiche dei singoli CdS, formulando proposte di miglioramento che confluiscono in una Relazione Annuale inviata al NdV, Senato Accademico, PQA e ai CdS.
- La Commissione per l'Assicurazione interna della Qualità (AiQua), individuata dal CdS, ha un ruolo fondamentale nella gestione dei processi per l'AQ della didattica, attraverso attività di progettazione, messa in opera, monitoraggio e controllo. La Commissione AiQua ha il compito di redigere la SUA-CdS e il RRC, definendo azioni correttive e/o interventi di miglioramento.
- La partecipazione degli studenti è prevista in tutte le Commissioni di AQ dei CdS. Il loro ruolo fondamentale consiste nel riportare osservazioni, criticità e proposte di miglioramento in merito al percorso di formazione e ai servizi di supporto alla didattica e nel verificare che sia garantita la trasparenza, la facile reperibilità e la condivisione delle informazioni. Gli uffici dell'Amministrazione centrale a supporto degli Organi di Governo e di AQ e le funzioni amministrative a supporto dei CdS e delle commissioni di AQ sono:
 - Servizio Pianificazione e Controllo che include l'Ufficio Controllo di gestione;
 - Ufficio Coordinamento didattica, in staff con il Dirigente area didattica e ricerca, quale raccordo tra gli organi di governo e i manager didattici per la qualità;
 - Manager Didattici per la Qualità (MDQ) che operano, presso le Segreterie Didattiche, a supporto delle attività connesse alla gestione della didattica dei CdS e svolgono la funzione di facilitatori di processo nel sistema di AQ.

Descrizione link: I principali attori del Sistema AQ di Ateneo

Link inserito: <https://www.uninsubria.it/ateneo/la-nostra-qualita/sistema-di-assicurazione-della-qualita>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI AQ DI ATENEO



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

17/04/2025

Per quanto riguarda l'Assicurazione della Qualità si fa riferimento al documento "Descrizione del sistema di AQ di Ateneo", approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 maggio 2024 e alle scadenze definite in accordo con il Presidio della Qualità di Ateneo, tenendo conto dei termini fissati dal MUR e dall'ANVUR. Per adeguare il funzionamento dei corsi di studio dell'Ateneo alle procedure e all'approccio metodologico tipiche di un sistema di gestione di AQ, le scadenze e le azioni verranno adeguate durante il prosieguo dell'anno in funzione delle tempistiche richieste per un'efficace applicazione del sistema di AQ.

Il Dipartimento adotta l'organizzazione in Consigli di Corso. Il Consiglio di Corso (CdS) è presieduto dal Presidente del Corso di Studio (carica elettiva di durata triennale). È composto dai docenti che erogano insegnamenti e, a solo scopo consultivo, dai docenti a contratto e dai rappresentanti degli studenti; partecipa il Manager Didattico per la Qualità (MDQ) anche con funzioni di segretario verbalizzante. Di norma si riunisce ogni due mesi per le azioni di ordinaria gestione del CdS, in particolare: prendere visione delle attività ed iniziative che riguardano il CdS e gli studenti; provvedere alla programmazione didattica (attivazione/disattivazione insegnamenti; articolazione in curricula, modalità di ammissione; proposta di copertura degli insegnamenti; calendario didattico e delle lezioni; esami di laurea; laboratori; viaggi studio; proposte di premi ecc.); pratiche studenti; stage e tirocini; attività di orientamento; collaborazioni con altri Atenei italiani. L'attività del Consiglio di CdS è riportata nei verbali, depositati nel canale Teams del corso di studi e nell'archivio digitale della Segreteria Didattica.

Il Coordinamento didattico tra i corsi di studio afferenti al Dipartimento è demandato alle Commissioni specifiche per i vari aspetti (orientamento, laboratori, internazionalizzazione ecc.). I CdS nominano i referenti Erasmus e Orientamento che partecipano alle commissioni dipartimentali di Orientamento & PNLS ed Internazionalizzazione. In particolare, la Commissione Piano Strategico e Coordinamento Didattico (presieduta dal Direttore di Dipartimento e composta dai Presidenti dei corsi di studio, dal MDQ – responsabile della segreteria didattica) si riunisce periodicamente per il coordinamento delle azioni e in caso di particolari necessità al fine di garantire un costante confronto tra i corsi di studio.

Il gruppo di gestione del corso di studio, come indicato nel documento "Descrizione del Sistema di Assicurazione della Qualità" di Ateneo, è la Commissione di Assicurazione interna della Qualità (Commissione AiQua). È composta dal Presidente, tre docenti del CdS, un rappresentante degli studenti e un Manager Didattico per la Qualità (MDQ). Opera secondo quanto riportato nelle indicazioni date dall'Ateneo e disponibili alla pagina web del PQA. In particolare, la commissione AiQua è responsabile del monitoraggio del percorso di studio dell'analisi degli esiti occupazionali dei laureati del CdS. La Commissione AiQua esamina i documenti ufficiali della CPDS e compila le schede RAD e SUA; analizza e discute i questionari di valutazioni della didattica degli studenti e propone eventuali azioni correttive. La Commissione AiQua valuta l'attuazione e l'efficacia a posteriori degli interventi proposti.

Il CdS è rappresentato in Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) da un docente e da un rappresentante degli studenti. La CPDS svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori ed individua indicatori per la valutazione dei risultati, formula pareri su attivazione, soppressioni e modifiche di regolamento didattico dei CdS, elabora proposte per migliorare le attività didattiche e l'efficienza delle strutture formative.

Il personale della Segreteria Didattica (di cui fanno parte i Manager Didattici per la Qualità) è coinvolto nell'amministrazione (attività di verbalizzazione e conservazione degli atti, coordinamento delle attività; aggiornamento normativo del personale e dei docenti; verifica rispetto scadenze e Linee Guida, ecc.), nella programmazione (ordinamenti,

regolamenti ecc.), organizzazione e gestione della didattica dei CdS (calendari, coperture, stage, attività di orientamento, comunicazione, sito web, sportello studenti, ecc.). Costituisce, inoltre, un raccordo essenziale con gli uffici centrali di Ateneo ed un costante interfaccia con gli studenti. Fornisce supporto alle commissioni nel processo per l'assicurazione interna della qualità di ciascun CdS (redazione dei Rapporti di riesame studio e implementazione della banca dati, relazione annuale della CPDS, Scheda di monitoraggio; ecc.).

ALTRE COMMISSIONI DEL CdS

- COMMISSIONE STAGE & TESI: in collaborazione con lo Sportello Stage organizzato dalla Segreteria Didattica si occupa di organizzare e monitorare gli stage e i tirocini;
- COMMISSIONE TUTORING & ACCOGLIENZA: i tutor seguono gli studenti nelle varie fasi fondamentali, dall'ingresso alla scelta del percorso formativo (accoglienza matricole; scelta piano di studio; scelta tirocinio, ecc.);
- COMMISSIONE PRATICHE STUDENTI: la commissione verifica e valuta le richieste degli studenti ai fini del riconoscimento di attività didattiche pregresse o altre abilità e competenze acquisite fuori dall'Ateneo;
- COMMISSIONE INGRESSO LAUREE MAGISTRALI: si occupa di organizzare e svolgere i colloqui di ammissione alle lauree magistrali;
- COMMISSIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE: si occupa della valutazione in ingresso degli studenti stranieri. Inoltre, si occupa della programmazione e gestione dei programmi di internazionalizzazione a disposizione degli studenti (programmi Erasmus, Erasmus traineeship e Double Degree) e assiste gli studenti stessi durante tali percorsi formativi;
- COMMISSIONE ATTIVITÀ DIDATTICHE PRATICHE: si occupa della gestione delle attività didattiche non frontali, quali esercitazioni di laboratorio e di campo, uscite didattiche, viaggi studio, seminari ecc. in termini di programmazione temporale e di ripartizione delle risorse.

Descrizione link: ORGANIZZAZIONE DEL CORSO DI STUDIO

Link inserito: <https://www.uninsubria.it/magistrale-bs>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: ORGANIZZAZIONE E RESPONSABILITÀ DELLA AQ



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

16/05/2024

Il Presidio della Qualità di Ateneo definisce le scadenze per gli adempimenti connessi alla programmazione e progettazione didattica e all'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio, tenendo conto dei termini fissati dal MUR e dall'ANVUR, delle scadenze previste per la compilazione della SUA-CDS e di quelle fissate dagli Organi Accademici (sedute Organi). Il rispetto delle scadenze è costantemente monitorato dal PQA e dagli Uffici coinvolti.

Il Corso di Studio realizza le attività seguendo tali scadenze e stabilendo una programmazione annuale delle iniziative specifiche, ad esempio seminari, giornate di orientamento in ingresso e in itinere.

Il Corso di Studio è inoltre organizzato per garantire una risposta tempestiva alle esigenze di carattere organizzativo non pianificate/pianificabili che interessano il percorso di formazione e che vengono evidenziate durante l'anno (compresi gli adeguamenti normativi).

I calendari delle lezioni e degli appelli di esame vengono progettati con ampio anticipo, seguendo le indicazioni definite in apposite Linee Guida approvate dagli organi di ateneo e predisposte dal Tavolo Tecnico degli MDQ in collaborazione con i referenti dei servizi generali logistici, il controllo di gestione e l'Area sistemi informativi. I calendari sono pubblicati con cadenza semestrale in apposita sezione della pagina web del corso di studio. Le date degli esami della prova finale vengono definiti annualmente e pubblicati nella pagina web dedicata alla prova finale.

Si allega un prospetto che indica attori e attività riferite all'applicazione del sistema AQ di Ateneo per la didattica.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: SCADENZIARIO PROGRAMMAZIONE DIDATTICA A.A. 2023-24 E ADEMPIMENTI PREVISTI DAL SISTEMA AVA



QUADRO D4

Riesame annuale



QUADRO D5

Progettazione del CdS

27/02/2023

Si allega il documento di progettazione del Corso di Studio redatto secondo le linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2023-24, approvato da ANVUR con delibera del 3 novembre 2022.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Documento di progettazione LM in Biologia e Sostenibilità



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



QUADRO D7

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria